

NORME DI ATTUAZIONE
FONDO DI GARANZIA
PER INVESTIMENTI IN ENERGIE RINNOVABILI
di cui all'articolo 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria
 - 1.3 Soggetto Gestore

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Soggetti Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità

3. OPERAZIONI FINANZIARIE E SPESE AMMISSIBILI, SOGGETTI FINANZIATORI E CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA
 - 3.1 Programmi di investimento ammissibili
 - 3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.3 Operazioni finanziarie ammissibili
 - 3.4 Soggetti finanziatori
 - 3.5 Caratteristiche della garanzia
 - 3.6 Intensità dell'agevolazione
 - 3.7 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA, CONCESSIONE DELLA GARANZIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO
 - 5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Cause di inammissibilità
 - 5.4 Valutazione dei programmi di investimento
 - 5.5 Concessione della garanzia
 - 5.6 Concessione dell'operazione finanziaria da parte dei soggetti finanziatori
 - 5.7 Erogazione e estinzione del finanziamento da parte dei soggetti finanziatori

6. VARIAZIONI, OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONI
 - 6.1 Variazioni
 - 6.2 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie di impresa - Accolli
 - 6.3 Obblighi del beneficiario
 - 6.4 Dimostrazione delle spese ammissibili

7. ATTIVAZIONE DELLA GARANZIA E CONCESSIONE DEL CREDITO GARANTITO

- 7.1 Attivazione della garanzia
- 7.2 Concessione del credito garantito
- 7.3 Procedure di recupero dei crediti

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

- 8.1 Controlli e ispezioni
- 8.2 Revoca e recupero dell'aiuto
- 8.3 Rinuncia
- 8.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 8.5 Decadenza e inefficacia della garanzia

9. DISPOSIZIONI FINALI

- 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
- 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 9.3 Disposizioni finali

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

- A) Modello di Domanda e relative schede allegate

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente intervento intende agevolare l'accesso alle fonti finanziarie per le PMI, enti locali, aziende sanitarie ed ospedaliere, le associazioni che svolgono attività assistenziali, culturali e ricreative, le associazioni e società sportive dilettantistiche costituite nelle forme stabilite all'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato "legge finanziaria 2003") e le persone fisiche che vogliono investire nella riqualificazione energetica e nell'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di garanzie su finanziamenti a fronte di investimenti.

Per quanto concerne la tipologia di procedimento adottata dalle presenti norme, si precisa che trattasi di procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello, come disciplinata dall'art. 5 ter della L.R. n. 35/2000.

1.2 Dotazione finanziaria

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili di cui all'articolo 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 con la dotazione iniziale pari a € 2.800.000.

Il 50% delle risorse del Fondo è destinato alle persone fisiche per la realizzazione degli interventi previsti al paragrafo 3.3 sugli immobili di proprietà adibiti a residenza anagrafica. Decorso 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di inizio di operatività del fondo di garanzia la Giunta Regionale, con propria deliberazione, può stabilire una ripartizione percentuale diversa rispetto a quella anzi indicata, tenuto conto del numero delle domande.

La dotazione finanziaria è incrementata con atti della Regione Toscana. L'ammissione alla garanzia è deliberata esclusivamente nei limiti delle risorse impegnabili della Fondo alla data di ammissione.

1.3 Soggetto gestore

L'attività istruttoria regionale di competenza del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, è svolta anche avvalendosi del Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Fidi Toscana S.p.A, Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa S.p.A, quale "soggetto gestore" individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso¹.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

2.1.1. Imprese

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2002 e all'allegato I del Regolamento di esenzione per categoria vigente tempo per tempo, anche di nuova costituzione, regolarmente iscritte al registro delle imprese, esercitanti un'attività economica identificata come prevalente nell'unità locale che realizza il programma di investimento, rientrante nelle seguenti sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007:

<i>A – Agricoltura, silvicoltura ad esclusione della pesca</i>
<i>B – Estrazione di minerali,</i> Ad esclusione di: 05 <i>Estrazione di carbone (esclusa torba)</i> 05.10 <i>Estrazione di antracite</i> 05.20 <i>Estrazione di litantrace</i> 08.92.0 <i>Estrazione di torba</i>
<i>C – Attività manifatturiere</i> Ad esclusione di: <i>C 19.1 Fabbricazione di prodotti di cokeria</i>
<i>D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>
<i>E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>
<i>F -Costruzioni</i>
<i>G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>
<i>H – Trasporto e magazzinaggio</i>
<i>I –Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>

J – <i>Servizi di informazione e comunicazione</i>
M – <i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>
N – <i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i> limitatamente a: <i>77.3 Noleggio di altre macchine attrezzature e beni materiali</i> <i>81 Attività di servizi per edificio e paesaggio</i> <i>82 Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese</i>
Q – <i>Sanità e assistenza sociale</i> Ad esclusione di <i>86.1 Servizi ospedalieri</i>
R – <i>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>
S – <i>Altre attività di servizi</i> Limitatamente a : <i>S 96.01 Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia</i> <i>S 96.02 Servizi di parrucchieri e di altri trattamenti estetici</i>

Per imprese di nuova costituzione si intendono le imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia. Per data di costituzione si intende la data di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione in camera di commercio, industria, artigianato, e agricoltura si intende la data di avvio di attività risultante dal REA oltre certificazione equipollente.

Sono in ogni caso escluse le imprese in difficoltà, come definite della Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

2.1.2. Altri beneficiari

Possono altresì presentare domanda:

1. Enti locali;
2. Aziende sanitarie e ospedaliere;

3. Associazioni che svolgono attività assistenziali, culturali e ricreative senza fine di lucro con o senza personalità giuridica;
4. Associazioni e società sportive dilettantistiche costituite nelle forme stabilite dall'articolo 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato "legge finanziaria 2003");
5. Persone fisiche.

2.2 Requisiti di ammissibilità

2.2.1. Requisiti di ammissibilità per le imprese

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto²;
2. essere in regola con la normativa antimafia³ nei casi previsti dalla legge;
3. possedere il merito creditizio;
4. per le sole imprese costituite da oltre 24 mesi, possedere un'adeguatezza economico-patrimoniale in base al parametro di bilancio indicato al paragrafo 5.2.1;
5. avere sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. In caso di impresa di nuova costituzione o nuova unità locale la predetta localizzazione dovrà risultare da visura camerale in sede di verifica dopo la realizzazione dell'investimento;
6. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1.1; In caso di impresa di nuova costituzione o nuova unità locale l'attività economica identificata come prevalente dovrà risultare da visura camerale in sede di verifica della rendicontazione finale dopo la realizzazione dell'investimento;
7. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
8. di non essere un'impresa in difficoltà;
9. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
10. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili, nonché per mancato rispetto del piano di rientro in caso di aiuti rimborsabili;

² Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013

³ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

⁴ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

11. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁵ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
12. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale
13. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁶;
 - c) inserimento dei disabili⁷;
 - d) pari opportunità⁸;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente⁹;
14. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]¹⁰;
15. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal progetto, fatto salvo quanto precisato nel successivo paragrafo 3.7;
16. rispettare il massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti " de minimis" o rispettare il massimale previsto dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti " de minimis" nel settore agricolo.
17. possedere i requisiti di MPMI.

Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 5) a 17) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nel modulo di domanda di cui all'Allegato 1 delle presenti norme di attuazione.

Il soggetto gestore:

prima della concessione della garanzia, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹¹:

§ verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 4;

⁵ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁶ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁷ Legge 12-03-1999 n. 68.

⁸ D.Lgs. n. 198/2006.

⁹ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹⁰ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato B.

¹¹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.1.

§ verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti da 5 a 8 e al punto 17, autocertificati dal beneficiario;

dopo la concessione della garanzia, procede ai seguenti controlli a pena di revoca dell'ESL¹²:

§ controllo a campione dei requisiti autocertificati dei punti da 9 a 16.

2.2.2 Requisiti di ammissibilità per gli altri soggetti beneficiari di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 2.1.2

1. I soggetti di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 2.1.2 devono appartenere al territorio della Toscana

Il soggetto gestore:

prima della concessione della garanzia, procede al controllo puntuale su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹³; per la verifica d'ufficio del possesso del requisito di cui al precedente punto 1.

2.2.3. Requisiti di ammissibilità per gli altri soggetti beneficiari di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2

I soggetti di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2 devono possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2.1 ad eccezione di quanto indicato al punto 6. Il requisito di ammissibilità di cui al punto 5 del paragrafo 2.2.1., nel caso di soggetti beneficiari di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2. è sostituito, dal seguente punto 5:

avere sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale. In caso di iniziativa di nuova costituzione o nuova unità locale la predetta localizzazione dovrà risultare dopo la realizzazione dell'investimento.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 5) a 17) è attestato dal richiedente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nel modulo di domanda di cui all'Allegato 1 delle presenti norme di attuazione.

Il soggetto gestore:

prima della concessione della garanzia, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁴:

§ verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 4;

§ verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti da 6 a 8 e al punto 17, autocertificati dal beneficiario, ad eccezione del punto 6;

dopo la concessione della garanzia, procede ai seguenti controlli a pena di revoca dell'ESL¹³:

§ controllo a campione dei requisiti autocertificati dei punti da 9 a 16 e al punto 5.

2.2.4. Requisiti di ammissibilità per gli altri soggetti beneficiari di cui al punto 5 del paragrafo 2.1.2

I soggetti di cui al punto 5 del paragrafo 2.1.2 devono possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

¹² Per le modalità di revoca si rinvia al paragrafo 8.2.

¹³ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.1.

¹⁴ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.1.

1. essere in regola con la normativa antimafia¹⁵ nei casi previsti dalla legge;
2. possedere il merito creditizio;
3. avere residenza nel territorio della Regione Toscana;
4. non avere protesti a proprio carico;

prima della concessione della garanzia, procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto a pena di inammissibilità¹⁶:

§ verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 4.

3. OPERAZIONI FINANZIARE E SPESE AMMISSIBILI, SOGGETTI FINANZIATORI E CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA

3.1 Programmi di investimento ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un programma di investimento sul territorio della Regione Toscana in forza delle agevolazioni previste dalle presenti norme di attuazione, presentano, unitamente alla domanda di aiuto uno specifico programma di investimento, nella quale sono illustrati:

- a) una descrizione dettagliata del programma di investimento e delle sue finalità, completa:
 - 1) dell'indicazione degli importi delle singole voci di spesa;
 - 2) delle date, effettive o previste, di inizio e di completamento;
 - 3) del piano di copertura finanziaria, con specifica indicazione degli altri eventuali soggetti finanziatori e dei tempi e condizioni previsti per la disponibilità delle singole fonti di finanziamento. In caso di imprese di nuova costituzione o di imprese per cui la capacità di far fronte all'intero servizio del debito è desumibile solo a seguito di valutazione prospettica il piano finanziario deve prevedere una copertura dell'investimento da parte del finanziamento oggetto della garanzia non superiore all'80%. Quest'ultima limitazione è prevista anche per i soggetti beneficiari di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2.
- b) i preventivi relativi alle spese di cui alla lettera a) devono essere completi di data, redatti su carta intestata del fornitore, da questo sottoscritti e devono essere in corso di validità.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

Gli investimenti devono essere ancora da avviare alla data di presentazione della domanda di garanzia I beneficiari hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla concessione della garanzia. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento. Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sottoscrizione del contratto, della conferma d'ordine o, in mancanza, di emissione della fattura. Conseguentemente, sono ammissibili le spese sostenute in data successiva a

¹⁵ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

¹⁶ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.1.

quella di presentazione della domanda di agevolazione, ad eccezione delle somme versate a titolo di caparra confirmatoria e/o in conto visione.

Termine finale

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati dai soggetti beneficiari entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento garantito.

3.3 Operazioni finanziarie ammissibili

Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a investimenti:

- finanziamenti;
- operazioni di locazione finanziaria;
- prestiti partecipativi.

I finanziamenti di importo pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito".

Le operazioni finanziarie devono avere una durata non inferiore a 60 mesi e non superiore a:

- 300 mesi per gli enti locali, comprensivo di un eventuale preammortamento finanziario massimo di 12 mesi;
- 120 mesi per gli altri soggetti beneficiari, comprensivo di un eventuale preammortamento finanziario massimo di 12 mesi.

La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi.

Il progetto d'investimento deve:

- a) prevedere una riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) essere di pregio ambientale;

sono considerati di pregio ambientale i progetti che consentono una riduzione delle emissioni di gas serra e quelli che prevedono la rimozione di elementi cemento amianto dalle coperture degli edifici, destinati ad alloggiare gli elementi fotovoltaici. Non sono di pregio ambientale i progetti che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli.

Le operazioni finanziarie sono finalizzate ai seguenti investimenti da effettuare esclusivamente nel territorio della Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia:

- a. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- b. impianti solari fotovoltaici di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
- c. impianti eolici fino a 100 kilowatt;
- d. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;
- e. impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;
- f. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;

- g. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici.
- h. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;
- i. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;
- j. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i) del presente comma. Nel caso in cui tali investimenti comportino l'eliminazione di coperture costituite da cemento amianto sono ammissibili anche le spese di rimozione, smaltimento e di rifacimento delle coperture stesse.

Gli investimenti di cui ai punti a. fino a j., che saranno effettuati da soggetti beneficiari persone fisiche, sono ammissibili solo se realizzati su immobili di proprietà adibiti a residenza anagrafica

Sono in ogni caso esclusi:

- i. le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali di proprietà di amministratori o di soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- ii. per i soggetti beneficiari persone fisiche sono esclusi i beni e i servizi forniti da imprese amministrate o nella cui compagine sociale siano presenti loro parenti entro il secondo grado o coniugi;
- iii. i lavori in economia;
- iv. gli interessi passivi;
- v. gli acquisti di beni immobili ivi compresi i terreni agricoli o edificabili;
- vi. l'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Nei casi in cui il Beneficiario sia soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi strutturali è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario;
- vii. non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario, ovvero sono ammissibili nel rispetto del cumulo di cui al paragrafo 3.7;
- viii. non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Gli investimenti, per coloro che sono soggetti all'obbligo della tenuta della contabilità, devono essere regolarmente iscritti nei libri contabili. In particolare le imprese devono iscrivere gli investimenti in bilancio.

Nell'ambito dei criteri generali sono ammessi al finanziamento i costi sopra elencati, riconoscendosi comunque al soggetto gestore incaricato della valutazione di ammissibilità delle spese il diritto di valutarne la congruità e la pertinenza.

3.4 Soggetti finanziatori

Sono ammessi i seguenti soggetti finanziatori aderenti al vigente Protocollo d'intesa Regione-Banche-Soggetto Gestore:

- a) le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e s.m.i;
- b) gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 , come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141;

Le garanzie non potranno essere rilasciate dal fondo a fronte di finanziamenti concessi dallo stesso soggetto gestore e/o da altri soggetti appartenenti al suo gruppo bancario di cui agli articoli 60 - 64 del D.Lgs. 385/93. Per le garanzie rilasciate in violazione del suddetto principio non saranno riconosciute le relative perdite a carico del fondo.

L'elenco dei soggetti finanziatori è disponibile sul sito <http://www.toscanamuove.it>.

3.5 Caratteristiche della garanzia

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria. Nei limiti di tale importo, la garanzia rilasciata copre fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione - per capitale e interessi contrattuali e di mora - del soggetto finanziatore nei confronti del soggetto beneficiario, calcolato al sessantesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento.

L'importo massimo garantito per singolo beneficiario, tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia, è pari a:

- .5 € 100.000,00 (euro centomila/00) per le persone fisiche;
- .6 € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) per gli altri soggetti beneficiari.

L'importo massimo garantito è pari a 375.000,00 (euro trecentosettanta cinquemila/00) per gruppi di imprese. In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

La garanzia è rilasciata senza oneri o spese a carico del soggetto beneficiario l'agevolazione. Per le sole imprese agricole la garanzia è concessa a prezzi di mercato, se l'agevolazione calcolata in base al paragrafo 3.6 eccede i limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1408/213.

Sui finanziamenti garantiti il soggetto finanziatore non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative. Può tuttavia richiedere garanzie personali che - qualora acquisite - vanno riferite all'intero importo del finanziamento.

3.6 Intensità dell'agevolazione

Le garanzie sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Le garanzie sono altresì concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

I soggetti beneficiari diversi dalle persone fisiche e dagli enti locali e dalle aziende sanitarie pubbliche sono obbligate a fornire alla presentazione della domanda una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi precedenti e nell'esercizio finanziario in corso o altro aiuto esentato ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria vigente tempo per tempo.

Il soggetto gestore comunica ai soggetti privati diversi dalle persone fisiche l'importo, espresso in ESL, dell'agevolazione ricevuta sotto forma di garanzia, e di eventuale controgaranzia.

L'intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata, a cura del soggetto gestore ai sensi del Metodo nazionale approvato con decisione della Commissione Europea C (2010) n. 4505 del 6.07.2010. In particolare l'ESL è calcolata quale differenza tra a) e b).

Dove a) è il costo teorico di mercato della garanzia per la copertura dei prestiti per il capitale circolante e per gli investimenti, attualizzato al tasso europeo di riferimento alla data di concessione della garanzia, come previsto dal Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore del soggetto beneficiario e b) l'eventuale commissione versata dal soggetto beneficiario.

3.7 Cumulo

Gli aiuti generati dalla garanzia sui finanziamenti per investimenti sono cumulabili nel rispetto del massimale stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24.12.2013.

Gli aiuti generati dalla garanzia sui finanziamenti per investimenti sono cumulabili nel rispetto del massimale stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24.12.2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di stato per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di stato relativi alla stessa misura di finanziamento per il rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente tramite il canale on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al sito Internet <http://www.toscanamuove.it>.

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

Per accedere al servizio messo a disposizione da Toscana Muove i Soggetti beneficiari possono richiedere l'assegnazione di un account all'indirizzo www.toscanamuove.it.

Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Registrazione" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al legale rappresentante (o ad una persona delegata con apposita procura a sottoscrivere la domanda d'aiuto) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.

4.2 Presentazione della domanda

Le richieste di garanzia sono presentate dai richiedenti al soggetto gestore con le modalità di seguito descritte, per via telematica, a partire dal 26 luglio 2014.

La garanzia deve essere richiesta per operazioni non ancora deliberate dai soggetti finanziatori.

A pena di inefficacia della garanzia, le operazioni devono essere deliberate e stipulate o perfezionate successivamente alla data della delibera di garanzia del fondo o, in caso di controgaranzia al Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996 art. 2 comma 100, lett. a), successivamente alla data della delibera del Comitato. In alternativa la delibera del soggetto finanziatore può essere condizionata, nella sua esecutività, alla delibera di ammissione alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996 art. 2 comma 100, lett. a). Per ulteriori dettagli relativi alla delibera di concessione dell'operazione finanziaria si rinvia al paragrafo 5.6.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura descritta al punto 4.1 consentono il login all'interno dell'area "Accesso Utenti Registrati" per l'inserimento della domanda di garanzia.

Al termine della compilazione delle maschere e in caso di verifica positiva il sistema genera un documento in formato .pdf, contenente le informazioni inserite in piattaforma e comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line.

Il documento generato dal sistema deve essere firmato digitalmente da parte del richiedente o dal legale rappresentante (o dal procuratore) e completo di tutta la documentazione obbligatoria descritta al successivo paragrafo 4.3.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

Le persone fisiche che non sono in possesso di firma digitale devono compilare la domanda e inserire gli allegati on-line, ottenendo il protocollo del portale Toscanamuove. La domanda debitamente compilata e protocollata dovrà essere stampata, sottoscritta in originale dal beneficiario ed inviata con gli allegati al Gestore per raccomandata A/R ed accompagnata dalla copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.

La domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La richiesta di garanzia è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero della marca da bollo deve essere inserito nell'apposito campo della scheda "Beneficiario".

Il richiedente deve compilare tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica e inserire tramite upload tutta la documentazione accessoria richiesta.

Si specifica che la richiesta di garanzia contiene, al suo interno le dichiarazioni e documenti di cui al successivo paragrafo 4.3. Tali dichiarazioni e documenti dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute all'interno del portale www.toscanamuove.it.

Successivamente all'invio della domanda per via telematica il soggetto beneficiario potrà effettuare il download della scheda sintetica contenente il numero di protocollo assegnato e la data di effettivo inoltro.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

4.3.1. Documentazione a corredo della domanda per le imprese e per i soggetti privati diversi dalle persone fisiche di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2

A corredo della richiesta di garanzia i soggetti beneficiari devono inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

A) Scheda sottoscritta dal soggetto finanziatore comprovante la presentazione da parte del soggetto beneficiario della richiesta di finanziamento (ALLEGATO 2)

B) SCHEDA PROGRAMMA DI INVESTIMENTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto; (ALLEGATO 3) .In caso di soggetti beneficiari di nuova costituzione e di soggetti beneficiari per le quali la capacità di far fonte all'intero servizio del debito sia desumibile solo a seguito di valutazione prospettica, il finanziamento garantito non potrà essere superiore all'80% dell'investimento.

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE;(ALLEGATO 4)

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI ILLEGALI (ALLEGATO 5)

E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE (ALLEGATO 6)

F) DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (ALLEGATO 7):

- a. per le sole società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- b. per i soggetti beneficiari in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- c. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni dei redditi e copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa;

- d. conto economico previsionale relativo all'anno successivo all'esercizio in corso o post investimento;
- e. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;
- f. in caso di soggetti beneficiari di nuova costituzione deve essere altresì allegata un'idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico del soggetto beneficiario (ALLEGATO 8), contenente:
 - 1) precedenti esperienze dei soci e degli amministratori del soggetto beneficiario;
 - 2) breve storia del soggetto beneficiario e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa.
- g. Per le imprese agricole sotto forma di imprese individuali e di società di persone dovrà essere fornito l'elenco delle proprietà immobiliari e relativo valore stimato da un perito attestato da perizia di un tecnico indipendente abilitato e la PLV.

G) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ALLEGATO 9);

N.B. Si ricorda che la suddetta dichiarazione, non prevedendo nessun campo da compilare, sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione

H) DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL/I TITOLARE/I EFFETTIVO/I (ALLEGATO 10), accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;

IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL NECESSARIO INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO OVE NON SIA RAGGIUNTO IL PARAMETRO PREVISTO AL PUNTO 5.2 LETTERA A (ALLEGATO 11);

J) Relazione tecnica che attesti che l'investimento è realizzato per la riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili ed è di pregio ambientale. La relazione dovrà altresì contenere il calcolo/ dimostrazione del valore Kwh/anno del risparmio conseguito e/o dell'energia prodotta.

K) Autorizzazione del soggetto beneficiario al soggetto finanziatore a trasmettere al soggetto gestore notizie sul proprio conto, anche di carattere riservato, nonché copia della documentazione istruttoria (ALLEGATO 12);

L) DICHIARAZIONE DI CONOSCERE ED ACCETTARE GLI ADEMPIMENTI SENZA ALCUNA ESCLUSIONE TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE PRESENTI NORME DI ATTUAZIONE; (ALLEGATO 12);

M) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa a qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i due esercizi precedenti e nell'esercizio finanziario in corso o altro aiuto esentato ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria vigente tempo per tempo per le stesse spese ammissibili. (ALLEGATO 12)

Le domande di garanzia mancanti anche di un solo documento richiesto dalle presenti norme di attuazione saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3.

Il soggetto beneficiario può inserire in piattaforma ogni altro documento che riterrà utile ai fini della valutazione del merito del credito.

Il soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.

4.3.2. Documentazione a corredo della domanda per le persone fisiche

A corredo della richiesta di garanzia le persone fisiche devono inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

A) Scheda sottoscritta dal soggetto finanziatore comprovante la presentazione da parte del soggetto beneficiario della richiesta di finanziamento (ALLEGATO 2)

B) SCHEDE PROGRAMMA DI INVESTIMENTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto; (ALLEGATO 3)

C) DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (ALLEGATO 7):

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">a. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi trasmessa all'Agenzia delle Entrate dal soggetto beneficiario, ove esistente;b. copia delle ultime due buste paga del soggetto beneficiario, ove esistenti;c. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;d. relazione in merito ad eventuali partecipazioni in imprese e o proprietà mobiliari ed immobiliari del soggetto beneficiario |
|---|

D) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ALLEGATO 9);

E) Relazione tecnica che attesti che l'investimento è realizzato per la riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili ed è di pregio ambientale. La relazione dovrà altresì contenere il calcolo/ dimostrazione del valore Kwh/anno del risparmio conseguito e/o dell'energia prodotta.

E) Autorizzazione del beneficiario al soggetto finanziatore a trasmettere al soggetto gestore notizie sul proprio conto, anche di carattere riservato, nonché copia della documentazione istruttoria (ALLEGATO 12);

F) DICHIARAZIONE DI CONOSCERE ED ACCETTARE GLI ADEMPIMENTI SENZA ALCUNA ESCLUSIONE TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE PRESENTI NORME DI ATTUAZIONE; (ALLEGATO 12);

Le domande di garanzia mancanti anche di un solo documento richiesto dalle presenti norme di attuazione saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3.

Il soggetto beneficiario può inserire in piattaforma ogni altro documento che riterrà utile ai fini della valutazione del merito del credito.

Il soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.

4.3.3. Documentazione a corredo della domanda per gli enti locali e le aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche

A) Scheda sottoscritta dal soggetto finanziatore comprovante la presentazione da parte del soggetto beneficiario della richiesta di finanziamento (ALLEGATO 2)

B) SCHEDE PROGRAMMA DI INVESTIMENTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto; (ALLEGATO 3)

C) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ALLEGATO 9)

D) Relazione tecnica che attesti che l'investimento è realizzato per la riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili ed è di pregio ambientale. La relazione dovrà altresì contenere il calcolo/ dimostrazione del valore Kwh/anno del risparmio conseguito e/o dell'energia prodotta.

E) Autorizzazione del beneficiario al soggetto finanziatore a trasmettere al soggetto gestore notizie sul proprio conto, anche di carattere riservato, nonché copia della documentazione istruttoria (ALLEGATO 12);

F) DICHIARAZIONE DI CONOSCERE ED ACCETTARE GLI ADEMPIMENTI SENZA ALCUNA ESCLUSIONE TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLE PRESENTI NORME DI ATTUAZIONE; (ALLEGATO 12);

Le domande di garanzia mancanti anche di un solo documento richiesto dalle presenti norme di attuazione saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3.

Il soggetto beneficiario può inserire in piattaforma ogni altro documento che riterrà utile ai fini della valutazione del merito del credito.

Il soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno del paragrafo 5.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA, CONCESSIONE DELLA GARANZIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità (vd. paragrafo 5.2). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (vd. Paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (vd. paragrafo 5.4).
- valutazione (vd. paragrafo 5.4).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

Le richieste di garanzia sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Ai fini dell'ordine cronologico di presentazione fa fede la data di protocollazione nel portale Toscanamuove ad esclusione delle domande presentate dalle persone fisiche non in possesso di firma digitale. In quest'ultimo caso, ai fini dell'ordine cronologico di presentazione, fa fede la data del timbro postale della raccomandata A/R contenente la domanda di garanzia firmata in originale e gli allegati.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 delle presenti norme di attuazione, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 delle presenti norme di attuazione;
- c) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.2 alla sezione "prima della concessione della garanzia".

Con riferimento al merito del credito per le imprese e per i soggetti beneficiari privati provvisti di obbligo contabile, verrà accertato:

A) il possesso, fatta eccezione per le imprese di nuova costituzione e per le operazioni di microcredito, del seguente parametro: il rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non può risultare inferiore al 5% in uno degli ultimi due bilanci chiusi; laddove in entrambi gli ultimi due bilanci approvati l'impresa evidenziasse un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo inferiore al 5%, il presente parametro è considerato soddisfatto qualora allegata alla domanda sia fornita:

- idonea documentazione comprovante che il necessario incremento del patrimonio netto, rispetto all'ultimo bilancio approvato, è avvenuto tramite apporto dei soci, successivamente alla chiusura dell'ultimo esercizio (ALLEGATO 11);

per patrimonio netto si intende:

- i) per le società di capitale, il patrimonio netto come definito all'art. 2424 PASSIVO lettera A del Codice Civile ridotto della somma dei crediti V/soci per versamenti ancora dovuti di cui

all'art. 2424, ATTIVO lettera A del Codice Civile e di eventuali prelevamenti dei soci risultanti dal bilancio; in caso di PMI costituita in forma di società cooperativa, il patrimonio netto è integrato dall'eventuale prestito da soci risultante in bilancio;

- ii) per le società di persone e per le imprese individuali, il patrimonio netto risultante da bilancio ridotto dei crediti, anche sottoforma di prelevamenti, verso i soci o verso il titolare e integrato del valore dei beni immobili, al netto del debito residuo relativo ad eventuali gravami, di proprietà dei soci illimitatamente responsabili o del titolare. Il valore dei beni immobili di proprietà dei soci o del titolare dovrà essere attestato da perizia di un tecnico indipendente abilitato;

per le imprese agricole costituite sotto forma di imprese individuali e società di persone, il requisito sopra indicato è sostituito dal soddisfacimento di almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma del finanziamento richiesto e del debito residuo relativo ai precedenti finanziamenti concessi o erogati all'impresa non superi il 50% del valore delle proprietà immobiliari dell'impresa;
- il debito residuo relativo ai precedenti finanziamenti dell'impresa non superi il 30% della produzione lorda vendibile o del fatturato con riferimento all'ultimo esercizio;

B) la capacità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, al servizio complessivo del debito, fatta eccezione per le operazioni di microcredito.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, il soggetto gestore dovrà procedere a valutare una relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, redatta sul modulo che sarà reso disponibile sul sito del soggetto gestore (ALLEGATO 8). I contenuti della relazione sono i seguenti:

- 1) precedenti esperienze dei soci e degli amministratori del soggetto beneficiario;
- 2) breve storia del soggetto beneficiario e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa.

Con riferimento al merito del credito, per le persone fisiche verrà accertata la capacità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento in essere del beneficiario, al servizio complessivo del debito.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg 15 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare specifiche relative al contenuto dei documenti presentati o informazioni aggiuntive, nei casi in cui il soggetto gestore lo riterrà necessario. La richiesta di integrazione sarà inviata ai beneficiari tramite il portale www.toscanamuove.it.

Nel caso di persone fisiche non in possesso di Posta elettronica Certificata (P.E.C.), il soggetto gestore provvede ad effettuare le richieste di integrazione tramite raccomandata A/R o fax.

In questi casi, i termini di istruttoria si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati.

Le domande di garanzia sono archiviate d'ufficio qualora la suindicata documentazione integrativa, non arrivi al soggetto gestore entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della relativa richiesta, senza ulteriore comunicazione.

Il soggetto gestore qualora siano presenti i requisiti per richiedere l'intervento di controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96 richiederà all'impresa di inserire in piattaforma le dichiarazioni previste dal Fondo stesso. Inoltre il soggetto gestore richiederà al soggetto finanziatore l'attestazione:

- I. dell'inesistenza di suoi crediti nei confronti dell'impresa scaduti da oltre i 180 giorni;
- II. dell'inesistenza dell'eventuale classificazione dell'impresa richiedente da parte sua tra la clientela ad incaglio o in sofferenza;
- III. dell'eventuale utilizzo del Nuovo Plafond PMI – Investimenti di Cassa Depositi e Prestiti .

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabilite, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2;
- il mancato rispetto delle modalità di redazione e/o invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste al paragrafo 4.3;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (v. paragrafo 4.3);
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 e verificati prima della concessione della garanzia;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza del programma di investimento;
- l'incompletezza e l'irregolarità non sanabili della sola documentazione relativa al progetto di investimento;

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Costituisce causa di inammissibilità anche l'esito negativo della valutazione di cui al successivo paragrafo 5.4;

5.4 Valutazione dei programmi di investimento

Tutti i programmi di investimento che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2, accederanno alla fase di valutazione, finalizzata alla verifica della

corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui alle presenti norme di attuazione.

La valutazione è finalizzata a verificare i seguenti criteri di selezione:

- a) la previsione di una riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) il pregio ambientale del progetto, come definito al paragrafo 3.3;
- c) la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui alle presenti norme di attuazione;
- d) la validità economica finanziaria del programma di investimento e congruità delle spese previste.

5.5 Concessione della garanzia

Le richieste di garanzia sono deliberate da Fidi Toscana, in qualità di capofila del soggetto gestore di cui al paragrafo 1.3, in nome e per conto della Regione Toscana a valere sul fondo di cui al paragrafo 1.2, entro due mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazione, secondo l'ordine cronologico e comunque entro e non oltre il 31.12.2017.

Il soggetto gestore provvede, nei 15 giorni successivi, all'invio, tramite Posta elettronica Certificata (P.E.C.) della delibera di concessione della garanzia ai beneficiari ammessi. Entro lo stesso termine il soggetto gestore provvede all'invio, tramite PEC o fax, della delibera di concessione della garanzia ai soggetti finanziatori.

Il soggetto gestore provvede, entro 15 giorni dalla delibera di garanzia, a comunicare, tramite Posta elettronica Certificata (P.E.C.), l'esito negativo motivato ai **beneficiari** non ammessi. Tale esito, è inviato tramite PEC o fax, entro lo stesso termine, anche ai soggetti finanziatori.

Nel caso di persone fisiche non in possesso di Posta elettronica Certificata (P.E.C.), il soggetto gestore provvede, tramite raccomandata A/R o fax, nei 15 giorni successivi, all'invio della delibera di concessione della garanzia ai beneficiari stessi.

Nel caso di persone fisiche non in possesso di Posta elettronica Certificata (P.E.C.), il soggetto gestore provvede, entro 15 giorni dalla delibera di garanzia, a comunicare, tramite raccomandata A/R o fax, l'esito negativo motivato ai beneficiari stessi.

5.6 Concessione dell'operazione finanziaria da parte dei soggetti finanziatori

I soggetti finanziatori devono adottare e comunicare la delibera di concessione dell'operazione finanziaria entro tre mesi dalla delibera di concessione della garanzia del soggetto gestore o, in caso di controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996 art. 2 comma 100, lett. a), entro tre mesi dalla data della delibera del Comitato.

I soggetti finanziatori possono adottare e comunicare una delibera condizionata nella sua esecutività, alla delibera di ammissione alla garanzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996, entro tre mesi dalla delibera di concessione della garanzia del soggetto gestore.

In caso di mancato invio, tramite P.E.C o fax, della comunicazione di delibera da parte del soggetto

finanziatore nei termini suindicati, la richiesta di garanzia (o la delibera di garanzia) è archiviata d'ufficio qualora il soggetto beneficiario non trasmetta (a mezzo P.E.C o fax) una delibera di un nuovo soggetto finanziatore che, in caso di controgaranzia, dovrà essere condizionata nella sua esecutività alla delibera del comitato del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996, entro tre mesi dalla data di delibera di concessione della garanzia del fondo.

5.7 Erogazione ed estinzione del finanziamento da parte dei soggetti finanziatori

Le operazioni finanziarie devono essere completamente erogate dai soggetti finanziatori ai soggetti beneficiari entro 12 mesi dalla delibera di concessione del finanziamento da parte dei soggetti finanziatori, a condizione che almeno il 25% dell'importo dell'operazione finanziaria sia erogato entro 6 mesi dalla data della delibera di ammissione al fondo o, in caso di controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996, dalla data della delibera di ammissione alla controgaranzia.

Il soggetto gestore può, con delibera in nome e per conto della Regione Toscana, concedere una proroga del termine dell'erogazione per il restante 75% della durata massima di tre mesi, a condizione che sia presentata un'istanza adeguatamente motivata da parte del soggetto finanziatore o dal soggetto beneficiario prima della scadenza del termine stesso.

Entro i due mesi successivi all'erogazione, i soggetti finanziatori devono inviare al soggetto gestore tramite P.E.C. o fax, a pena di decadenza della garanzia, dichiarazione attestante:

- a. la data di valuta dell'erogazione;
- b. l'importo complessivamente erogato;
- c. la data di scadenza dell'ultima rata;
- d. la periodicità della rata;
- e. il tasso di interesse al quale è stata regolata l'operazione, specificando il parametro, lo spread e il tasso applicato alla prima rata che, a partire dal 15 settembre 2014, deve corrispondere a quello definito nel protocollo d'intesa Regione-Banche-Soggetto Gestore;
- f. la data di scadenza della prima rata;
- g. le eventuali rate di preammortamento.

Eventuali irregolarità rilevate dal soggetto gestore dovranno essere comunicate al soggetto finanziatore il quale deve inviare le rettifiche entro 2 mesi dal ricevimento della richiesta.

I soggetti finanziatori devono inviare copia della intimazione di pagamento come definita al paragrafo 7.1, tramite P.E.C. o fax, , salvo regolarizzazione nel frattempo intervenuta, entro e non oltre 3 mesi dalla data di invio della medesima al soggetto beneficiario inadempiente.

La garanzia decade il sessantesimo giorno successivo alla regolare estinzione dell'operazione medesima, salvo comunicazione dell'inadempimento da parte del soggetto finanziatore.

Il soggetto gestore invia, ogni trimestre, ai soggetti finanziatori l'elenco delle operazioni da esso deliberate e che non risultano ancora erogate.

6. VARIAZIONI , OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE

6.1 Variazioni

I soggetti finanziatori, per ogni operazione ammessa, devono comunicare al soggetto gestore, tramite P.E.C. o fax, le informazioni in loro possesso relative:

- a. a variazioni all'assetto proprietario dei soggetti beneficiari;
- b. alle garanzie prestate a favore del soggetto finanziatore;
- c. alla titolarità del credito a seguito di cessioni effettuate ai sensi dell'articolo 1260 del codice civile, ovvero della legge 30.4.1999, n. 130;
- d. alle variazioni delle finalità di investimento inizialmente previste;
- e. variazioni dell'importo finale dell'investimento;
- f. alle variazioni di cui al successivo paragrafo 6.2;

I soggetti finanziatori devono informare il soggetto gestore, tramite P.E.C. o fax, al fine di essere da esso autorizzati a stipulare con i soggetti beneficiari accordi dilatori, remissori o transattivi sia per i crediti in bonis che per quelli segnalati come problematici. Gli eventuali accordi stipulati con i soggetti beneficiari e obbligatori ai sensi di legge, non sono soggetti ad autorizzazione da parte del soggetto gestore, fatto salvo che i soggetti finanziatori sono obbligati a darne tempestiva comunicazione al soggetto gestore.

I soggetti beneficiari della garanzia devono comunicare, tramite portale <http://www.toscanamuove.it>, al soggetto gestore ogni fatto ritenuto rilevante inerente all'operazione garantita, ivi comprese le informazioni di cui al presente articolo. Per le persone fisiche sprovviste di firma digitale la comunicazione suddetta, oltre ad essere riportata nel portale, dovrà essere sottoscritta in originale dal beneficiario ed inviata per raccomandata A/R.

I soggetti beneficiari devono presentare istanza di variazione al soggetto gestore relative alla forma societaria e assetto proprietario e alle finalità e/o importo dell'investimento sul sito <http://www.toscanamuove.it>. Per le persone fisiche sprovviste di firma digitale la comunicazione suddetta, oltre ad essere riportata nel portale, dovrà essere sottoscritta in originale dal beneficiario ed inviata per raccomandata A/R.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, sono consentite fermi restando i criteri di ammissibilità stabiliti al paragrafo 3.3 ed i requisiti previsti per l'ammissione alla garanzie. In caso l'investimento sia realizzato per un importo inferiore rispetto all'investimento ammesso il soggetto gestore procederà al ricalcolo dell'aiuto e procederà alla revoca del medesimo qualora la sua entità dovesse superare l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento UE Generale di Esenzione per Categoria vigente protempore.

Il soggetto gestore comunica l'autorizzazione alla variazione entro 30 giorni dalla data di ricevimento

dell'istanza o di eventuale completamento della stessa.

6.2 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa - Accolli

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa e nei casi in cui un nuovo soggetto succeda nelle obbligazioni derivanti dall'operazione garantita, la garanzia concessa è confermata automaticamente.

La domanda di trasferimento della garanzia, nei suindicati casi e nel caso di accollo dell'impresa, deve essere presentata da parte del nuovo soggetto/dell'impresa, al soggetto gestore sul sito <http://www.toscanamuove.it>, o per Raccomandata A/R o per fax per le sole persone fisiche sprovviste di P.E.C., entro 30 giorni dalla delibera di variazione del soggetto finanziatore. Alla domanda di trasferimento di garanzia deve essere allegata la delibera di variazione del soggetto finanziatore.

Il soggetto subentrante deve:

essere in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalle presenti norme di attuazione;

assumere gli obblighi relativi previsti dalle presenti norme di attuazione.

Nei casi suddetti, il soggetto gestore adotta un atto di trasferimento della garanzia già concessa in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione della garanzia originaria.

La mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca dell'agevolazione in termini di ESL.

Qualora nell'operazione finanziaria ammessa subentri un nuovo soggetto non avente i requisiti formali per l'ammissione e/o si verifichi alienazione, distrazione o cessione degli investimenti, pur mantenendo in essere la garanzia il soggetto gestore procede alla revoca dell'agevolazione ai sensi del paragrafo 8.2.

La revoca dell'agevolazione, di cui al successivo paragrafo 8.2, è disposta altresì qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti al successivo paragrafo 6.3.

Laddove, successivamente al trasferimento della garanzia si debba procedere alla revoca dell'agevolazione, il soggetto subentrante risponde anche delle somme dovute dal precedente beneficiario.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca dell'agevolazione, di cui al successivo paragrafo 8.2, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto ammesso all'agevolazione, salve eventuali variazioni debitamente comunicate dal soggetto beneficiario e autorizzate dal soggetto gestore nei limiti e nelle modalità consentite dal precedente paragrafo 6.1;

2. completare la realizzazione del progetto di investimento entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento garantito; per data di completamento del progetto si intende la data dell'ultimo pagamento effettuato dal soggetto beneficiario e riferito al progetto d'investimento ammesso;
3. conservare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto di investimento, gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile dell'operazione ammessa, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento (per data di conclusione si intende la data dell'ultima fattura quietanzata)
4. comunicare ogni fatto ritenuto rilevante inerente all'operazione garantita, ivi comprese le informazioni di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2;
5. rispettare le prescrizioni contenute nelle presenti norme di attuazione;
6. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del programma di investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alle presenti norme di attuazione ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta;
7. rispettare le regole sul cumulo di cui al paragrafo 3.7;
8. comunicare l'eventuale rinuncia alla garanzia entro trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione dell'operazione finanziaria da parte del soggetto finanziatore, mediante portale <http://www.toscanamuove.it> o per le persone fisiche sprovviste di P.E.C. tramite fax;
9. limitatamente ai soggetti privati diversi dalle persone fisiche e ove applicabile in base alla normativa, mantenere per tutta la durata della realizzazione dell'investimento i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a. essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori;
 - b. essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);
 - c. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - e. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - 1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - 2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro¹⁷;
 - 3) inserimento dei disabili¹⁸;
 - 4) pari opportunità¹⁹;

¹⁷ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

¹⁸ Legge 12-03-1999 n. 68.

- 5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - 6) tutela dell'ambiente²⁰;
 - f. essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie e dell'intervento un codice ATECO ammissibile secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1. Nei casi di nuova impresa o nuova unità locale tale requisito deve essere mantenuto dopo la realizzazione dell'investimento;
10. limitatamente ai soggetti privati diversi dalle persone fisiche e ove applicabile in base alla normativa, mantenere per tutta la durata dell'investimento, nonché per i 5 anni successivi alla concessione della garanzia del fondo, i seguenti requisiti di ammissibilità:
- a. la sede legale o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - b. l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - c. essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, concordato preventivo o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - d. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto.
11. inviare al soggetto gestore, tramite il portale <http://www.toscanamuove.it>, o per le persone fisiche sprovviste di P.E.C. tramite fax, la comunicazione attestante la conclusione del progetto di investimento, entro 3 mesi dalla data di completamento dello stesso come definita al precedente punto 2.
12. limitatamente alle persone fisiche, non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione nei 5 anni successivi alla concessione della garanzia del fondo.

6.4 Dimostrazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili saranno oggetto di controllo a campione ai sensi del successivo paragrafo 8.1.

Le spese ammissibili devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari (con annotazione, laddove previsti, nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Documentazione giustificativa di spesa da conservare presso le imprese ed altri beneficiari privati ad esclusione delle persone fisiche

- Contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari o nel Registro dei beni

¹⁹ D.Lgs. n. 198/2006.

²⁰ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

ammortizzabili, ove previsti, oltre che la verifica di eventuali ulteriori timbri di imputazione ad altri finanziamenti);

- libri contabili, ove previsti;
- bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del dipendente retribuito, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento;
- ogni altra documentazione attinente.

Documentazione giustificativa di spesa da conservare dalle persone fisiche

- Contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto.

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere al soggetto gestore con riferimento agli attivi materiali ed immateriali entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento

- Il soggetto beneficiario deve inviare, tramite portale <http://www.toscanamuove.it>, o per le persone fisiche sprovviste di P.E.C tramite fax, la comunicazione di conclusione del progetto di investimento entro 3 mesi dalla data di completamento dello stesso come definita al precedente punto 2.

Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere al soggetto gestore in caso di controllo a campione:

- Tabella riepilogativa dei costi sostenuti e dei pagamenti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o, in caso di persona fisica, dal beneficiario

7. ATTIVAZIONE DELLA GARANZIA E CESSIONE DEL CREDITO GARANTITO

7.1 Attivazione della garanzia

In caso di inadempimento del soggetto beneficiario, i soggetti finanziatori devono avviare le procedure di recupero del credito, inviando al soggetto beneficiario inadempiente, tramite raccomandata A/R o altro mezzo che possa comprovare la data certa di invio, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora.

Per avvio delle procedure di recupero si intende l'invio di un'intimazione di pagamento che consiste nella diffida di pagamento, ovvero nel deposito del decreto ingiuntivo, o, in caso di procedure concorsuali, nel deposito dell'istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente (la data di invio della lettera raccomandata o di altro mezzo che possa comprovare la data certa di invio al Commissario Giudiziale contenente la dichiarazione di credito, nel caso di concordato preventivo).

In presenza di più intimazioni di pagamento, sia lettere di diffida sia di altri atti, costituisce avvio delle procedure di recupero la prima intimazione di pagamento cronologicamente posta in essere, anche se la notifica della stessa non è stata perfezionata.

Ai fini dell'attivazione e dell'efficacia della garanzia, l'intimazione di pagamento deve avere ad oggetto la richiesta dell'ammontare dell'esposizione totale verso il debitore, composta dalle rate scadute e non pagate, dal capitale a scadere (debito residuo) e dagli interessi maturati. Non è considerato valido l'atto

con cui, pur preannunciando, in caso di mancato riscontro, l'avvio delle azioni legali per il recupero del credito, venga intimato il pagamento delle sole rate rimaste insolute oltre interessi.

A pena di inefficacia della garanzia, l'avvio delle procedure di recupero deve avvenire, secondo le modalità sopra illustrate, entro 12 mesi dalla data dell'inadempimento.

Per data di inadempimento si intende la data della prima rata scaduta e non pagata, anche parzialmente, o, nel caso di ammissione a procedure concorsuali, in mancanza di una precedente rata insoluta, la data di ammissione dell'impresa alle procedure concorsuali.

Copia della suddetta intimazione di pagamento deve essere inviata al soggetto gestore tramite P.E.C. o fax., salvo regolarizzazione nel frattempo intervenuta, entro e non oltre 3 mesi dalla data di invio della medesima al soggetto beneficiario inadempiente.

Trascorsi due mesi dalla data di invio della intimazione senza che sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti da parte del soggetto beneficiario, il soggetto finanziatore può richiedere l'attivazione della garanzia.

La richiesta di attivazione della garanzia deve essere inviata tempestivamente al soggetto gestore tramite P.E.C. o raccomandata con avviso di ricevimento. Alla richiesta il soggetto finanziatore deve allegare la seguente documentazione, ove non già trasmessa:

- a. copia della delibera di concessione del finanziamento;
- b. copia del contratto di finanziamento;
- c. copia dell'atto di erogazione;
- d. copia del piano di ammortamento in corso con le relative scadenze;
- e. dichiarazione del soggetto finanziatore che attesti:
 - i) la data di inadempimento;
 - ii) la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme recuperate;
 - iii) l'ammontare dell'esposizione, rilevato al sessantesimo giorno successivo alla data della intimazione di pagamento, comprensivo delle rate scadute e non pagate, del capitale residuo e degli interessi contrattuali e di mora.

Nel limite dell'importo massimo garantito e della dotazione finanziaria del fondo, il soggetto gestore liquida, entro 90 giorni dalla richiesta, al soggetto finanziatore le somme ad esso dovute per capitale e interessi contrattuali e di mora - calcolate al sessantesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento - in misura pari alle quote di copertura. Gli interessi di mora sono calcolati al tasso legale con il metodo della capitalizzazione semplice.

Qualora il soggetto finanziatore si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle procedure di recupero del credito, gli adempimenti di cui sopra dovranno essere trasferiti a cura della banca al soggetto dalla medesima individuato.

7.2 Cessione del credito garantito

I soggetti finanziatori sono preventivamente autorizzati alla cessione a Cassa Depositi e Prestiti SPA e alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) del credito garantito a valere sul fondo, dandone successiva comunicazione al soggetto gestore. La cessione del credito garantito ai sensi del presente articolo è da intendersi preventivamente accettata senza riserve ai sensi e per gli effetti degli articoli 1248, 1264 e 1265 del codice civile.

7.3 Procedure di recupero dei crediti

Ai sensi dell'articolo 1203 del codice civile, a seguito della liquidazione ai soggetti finanziatori degli importi dovuti, il Fondo di garanzia acquisisce il diritto di rivalersi sulla PMI per le somme pagate e, proporzionalmente a queste, è surrogato in tutti i diritti spettanti al soggetto finanziatore.

Il soggetto finanziatore, sostenendo integralmente i relativi oneri, cura integralmente ogni attività relativa alle procedure di recupero dei crediti. Il soggetto finanziatore provvede a riversare al fondo, entro 90 giorni dall'effettuazione del recupero, le somme recuperate nella percentuale coperta dalla garanzia, tenendo conto delle valute dei recuperi introitati, al netto della quota di spese legali di competenza.

Il soggetto finanziatore comunica tempestivamente al soggetto gestore l'eventuale irrecuperabilità del credito.

Successivamente a tale comunicazione le procedure di recupero per conto del Fondo di garanzia sono effettuate dal soggetto gestore applicando, nello svolgimento delle procedure di recupero coattivo, preceduto dall'avvio del procedimento, la procedura esattoriale prevista dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Semestralmente il soggetto finanziatore comunica al soggetto gestore lo stato delle azioni intraprese nei confronti dell'impresa specificando le relative possibilità di recupero, l'elenco delle singole esposizioni contabili. Successivamente al passaggio a sofferenza l'esposizione in linea capitale non può subire incrementi.

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale, tramite il soggetto gestore, procederà a controlli a campione secondo le seguenti modalità:

A. Dopo la concessione della garanzia, il soggetto gestore, effettua a pena di revoca dell'agevolazione, i controlli a campione pari al 10%, dei beneficiari ammessi e con le operazioni finanziarie erogate, in relazione ai requisiti autodichiarati di cui al paragrafo 2.2 e non verificati prima della concessione della garanzia, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda.

B. Dopo la realizzazione dell'investimento, il soggetto gestore effettua, a pena di revoca dell'agevolazione, i controlli in loco e documentali, su un campione pari al 10% di soggetti beneficiari della garanzia con operazioni finanziarie erogate, in relazione ai requisiti autodichiarati dalle imprese di cui al paragrafo 2.2.1, punti 5, 6 e 7 al fine della verificarne il mantenimento nell'arco temporale previsto dalle presenti norme di attuazione, in relazione ai requisiti autodichiarati dagli altri soggetti beneficiari privati ad esclusione delle persone fisiche, nei punti 5 e 7 di cui al paragrafo 2.2.1, al fine della verificarne il mantenimento nell'arco temporale previsto, e per tutti i soggetti beneficiari estratti nel campione, in relazione alla verifica del rispetto dei requisiti previsti per l'ammissibilità degli investimenti effettuati di cui al paragrafo 3.3.

L'Amministrazione regionale – direttamente, tramite il soggetto gestore o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti norme di attuazione, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.2 Revoca e recupero dell'aiuto

In caso di verifiche e controlli, costituiscono cause di revoca dell'aiuto:

1. inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso²¹;
2. il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
3. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 9 a 16 del paragrafo 2.2 e il mancato rispetto delle finalità previste dal presente regolamento;
4. mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal paragrafo 6.3;
5. indebita percezione dell'aiuto per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale.

Nei casi suddetti l'agevolazione è revocata da parte del soggetto gestore e l'impresa è tenuta a corrispondere alla Regione Toscana l'ammontare dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) comunicato dal soggetto gestore all'impresa in sede di ammissione alla garanzia.

Le procedure di revoca e recupero sono effettuate dal soggetto gestore, attraverso il recupero bonario e, in caso di esito negativo, attraverso il recupero coattivo, preceduto dall'avvio del procedimento, applicando la procedura esattoriale prevista dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

8.3 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite il portale <http://www.toscanamuove.it>, al soggetto gestore la rinuncia alla garanzia. In caso di rinuncia comunicata oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della

²¹ Cfr. art. 9, comma 1, L.R. n. 35/2000

delibera di concessione dell'operazione finanziaria da parte del soggetto finanziatore, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria, come indicato al paragrafo 8.4.

8.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

Nei seguenti casi:

a) revoca, nei casi previsti dal paragrafo 8.2, dell'agevolazione successiva all'adozione della delibera di concessione della garanzia;

b) rinuncia da parte dell'impresa, trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore,

è disposto a carico dell'impresa il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi per l'istruttoria e dei costi per eventuali variazioni²² sulla base di tariffe calcolate con le modalità esplicitate nella tabella seguente, sostenuti alla data di presentazione della revoca da parte del soggetto gestore o, in caso di rinuncia, dalla di presentazione della stessa da parte dell'impresa. Le procedure di recupero sono effettuate dal soggetto gestore, attraverso il recupero bonario e, in caso di esito negativo, attraverso il recupero coattivo, preceduto dall'avvio del procedimento, applicando la procedura esattoriale prevista dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Operazione finanziaria garantita	Costo di sola istruttoria	Costi di istruttoria di variazione
Importo superiore a € 25.000,00	Euro 600,00 oltre IVA	Euro 145,00 oltre IVA
Importo inferiore a € 25.000,00 (Microcredito)	Euro 280,00 oltre IVA	Euro 75,00 oltre IVA

8.5 Decadenza e inefficacia della garanzia

In caso di decadenza del beneficio e revoca all'impresa dell'ESL ai sensi del paragrafo 8.2, la garanzia rilasciata dal fondo è confermata a favore del soggetto finanziatore.

La garanzia decade il sessantesimo giorno successivo alla regolare estinzione dell'operazione medesima

La garanzia è altresì inefficace qualora il soggetto finanziatore:

²² Cfr. art. 9, comma 3 sexies I.R. n. 35/2000

1. non rispetti i termini di cui al paragrafo 5.6 per l'adozione e la comunicazione della delibera di concessione dell'operazione finanziaria;
2. non rispetti i termini di cui al paragrafo 5.7 per l'erogazione dei finanziamenti e per l'invio delle dichiarazioni;
3. non invii l'intimazione di pagamento all'impresa inadempiente nei termini e nelle modalità stabilite al precedente paragrafo 7.1.

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della presentazione della domanda di accesso al fondo avviene esclusivamente per le finalità del programma stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- § i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui alle presenti norme di attuazione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- § il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- § la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- § i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- § i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- § il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- § il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr. ssa Carla Chiodini Responsabile pro tempore del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico;
- § Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica _____
- § i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono: per Fidi Toscana S.p.A. la Sig.ra Gabriella Gori e il Sig. Angelo Manzoni; per Artigiancredito Toscano S.C. il Sig. Francesco Mega e Sig. Fabrizio Caldiero; per Artigiancassa S.p.A il Sig. Antonio Tirelli. L'interessato per l'esercizio dei suoi diritti potrà fare una specifica richiesta ai seguenti recapiti:
 1. Fidi Toscana S.p.A. Tel. 055.23841, fax. 055.212805, e-mail: privacy@fiditoscana.it, reclami@fiditoscana.it.
 2. Artigiancredito Toscano S.C Tel 055.737841, fax: 055.7378400 e-mail: servizioreclami@artigiancreditoscano.it,
 3. Artigiancassa S.p.A Tel. 06.58451, Fax 06.5899672, e-mail: privacy@artigiancassa.it, reclami.artigiancassa@artigiancassa.it.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, Dr.ssa Carla Chodini.

Il diritto di accesso²³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico, con le modalità di cui all'art. 5 della L.R. n. 40/2009.

Qualsiasi informazione relativa alle presenti norme di attuazione e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info@toscanamuove.it.

E' prevista altresì un'assistenza telefonica al numero verde 800327723 operativo dal Lunedì al Venerdì ore 08.30-17.30.

9.3 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini delle presenti norme di attuazione, tutte le comunicazioni ai soggetti beneficiari verranno effettuate tramite PEC, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, salvo per le persone fisiche sprovviste di P.E.C. in cui le comunicazioni avverranno tramite raccomandata A/R o fax. Le informazioni saranno inoltre effettuate tramite il portale www.toscanamuove.it.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali al soggetto gestore da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite il portale www.toscanamuove.it, e per le persone fisiche sprovviste di firma digitale le comunicazioni firmate in originale dovranno essere inviate anche tramite Raccomandata A/R.

Le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione Regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite P.E.C. salvo per le persone fisiche sprovviste di firma digitale le quali dovranno effettuare le comunicazioni tramite Raccomandata A/R.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare le presenti norme di attuazione, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

²³ di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione dalle presenti norme di attuazione.

UNIONE EUROPEA

- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 recante Modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- Ü RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Ü COMUNICAZIONE della Commissione - Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - 2004/C 244/2 del 01-10-2004
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 1080/2006, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 05-07-2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. n. 1783/1999
- Ü REGOLAMENTO (CE) N. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (ce) n. 1080/2006
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 1083/2006, del Consiglio, del 11-07-2006 recante Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. n. 1260/1999
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
- Ü REGOLAMENTO (CE) n. 1998/2006, della Commissione, del 15-12-2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- Ü Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Ü Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» del settore agricolo

Ü REGOLAMENTO (CE) n. 800/2008, della Commissione, del 06-08-2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) detto Regolamento GBER

NAZIONALE

Ü LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

Ü D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria

Ü D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria

Ü D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

Ü LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)

Ü D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Ü D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

Ü D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti

Ü D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale

Ü D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale

Ü D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI

Ü D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)

Ü D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

- Ü D.P.R. 03-10-2008, n. 196 recante Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Ü D.LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- Ü DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- Ü D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- Ü D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Ü Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi

REGIONE TOSCANA

- Ü LEGGE REGIONALE n. 9 del 20-01-1995 recante Disposizioni in materia di procedimento amministrativo
- Ü LEGGE REGIONALE n. 35 del 20-03-2000 recante Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese
- Ü DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445
- Ü LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- Ü LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 recante Legge di semplificazione e riordino normativo 2009
- Ü LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale

ALLEGATI

- A) Modello di Domanda e relative schede allegate

7.1.1.1 DOMANDA DI AMMISSIONE7.1.1.2 (Imprese)**7.1.1.3 FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI****Di cui all'art. 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66**

Al Gestore
Fidi Toscana S.p.A.
Viale Mazzini, 46
50132 FIRENZE

N. marca da bollo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ Nazione _____ il _____ residente in
via/piazza _____ Comune di _____ Provincia _____ Nazione _____ codice fiscale _____
_____ nella sua qualità di (barrare una casella):
legale rappresentante • procuratore²⁴ • titolare •
in carica dal _____ dell'Impresa _____ forma giuridica _____, con sede legale in
via/piazza _____ n° _____ cap _____ Comune _____ Pr _____
_____ codice fiscale _____ partita iva _____

L'impresa (barrare una casella):

- non è tenuta all'iscrizione a INPS-INAIL-Cassa Edile per la seguente motivazione: _____
- è tenuta all'iscrizione a INPS-INAIL-Cassa Edile e risulta avere n. iscrizione INPS _____ Sede di competenza _____ n. iscrizione INAIL _____ Sede di competenza _____ n. iscrizione Cassa Edile (ove richiesto) _____ Sede di competenza _____

L'impresa è iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____ costituita in data _____ esercente l'attività prevalente di _____ dal _____ Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato: _____ codice d'attività prevalente Istat ATECO 2007 _____ appartenente al settore/categoria _____

attività economica alla quale è finalizzato l'investimento _____ e codice di attività Istat ATECO 2007 _____

CHIEDE

la concessione della garanzia per la seguente operazione (barrare una sola voce):

Finanziamento • Leasing • Prestito partecipativo •

importo in euro

durata in mesi

di cui preammortamento

periodicità rata (mesi)

richiesta alla Banca/ Soc. Leasing _____

• Filiale o • Centro Impresa/PMI di _____ Cab _____

incaricato della banca a seguire l'operazione: _____ tel. _____

24 Allegare alla domanda la procura.

fax _____ mail _____ PEC²⁵ _____

Per adempiere in tempi brevi alla richiesta La invitiamo a specificare il referente dell'azienda _____ e i suoi recapiti Telefono _____ / _____ fax _____ / _____ -
mail _____ PEC _____

E a tal fine dichiara di aver ricevuto o preso visione dell'Avviso, contenente le "Principali norme di Trasparenza", del foglio informativo e del documento di sintesi relativi al servizio richiesto.

E
consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE

1. le informazioni contabili ed extracontabili fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono a verità;
2. ha letto e compreso tutte le disposizioni contenute nelle norme di attuazione emanate dalla Regione Toscana
3. la compagine sociale dell'impresa è così costituita²⁶:

Compagine Sociale								
Nome e cognome / ragione sociale e forma giuridica	% part.	Comune di nascita / di costituzione	Prov.	Nazione	Data di nascita/ Costituzione (gg/mm/aa)	Codice fiscale	Partita Iva	Socio dal (gg/mm/aa)

4. il/i legale/i rappresentante/i è/sono:

Legale/i Rappresentante/i						
Nome e cognome /	Comune di nascita /	Prov.	Nazione	Data di nascita/	Codice fiscale	In carica dal (gg/mm/aa)

5. l'impresa presenterà copia della presente richiesta di garanzia al soggetto finanziatore.

²⁵ Se la filiale non possiede un indirizzo PEC, può essere indicato quello della sede centrale della Banca/Soc. Leasing

²⁶ Nel caso di società cooperative la compilazione della compagine sociale non è obbligatoria

6. è iscritta all'Albo Artigiani SI • NO •
della provincia di _____ Data delibera di iscrizione all'albo delle imprese artigiane _____
7. E' a prevalente partecipazione femminile²⁷ (ex. art. 2, co. 1, lettera a), della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e s.m.i.) SI • NO •
8. E' a prevalente partecipazione giovanile²⁸ (ex L.r. 21/2008 e s.m.i) SI • NO •
9. Il numero addetti (espresso in ULA) alla data di presentazione della domanda: _____
10. Numero dipendenti prima dell'investimento _____ di cui donne _____
11. Numero dipendenti con investimento a regime _____ di cui donne _____

12. (barrare la casella interessata):

1

- un socio dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo di diritto)
- l'impresa (indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

2

- un socio controlla da solo la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria in base ad accordi con altri soci (controllo di fatto)
- l'impresa (indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

3

- un socio è in grado di esercitare almeno uno dei seguenti diritti: approvare il bilancio, nominare e revocare amministratori o scegliere dirigenti, imporre una direzione comune con altre imprese (influenza dominante sull'assemblea ordinaria)
- l'impresa (indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

4

- un socio ha il diritto d'esercitare un'influenza dominante sulla società in virtù di un contratto o di una clausola statutaria (influenza dominante sulla società)
- l'impresa (indicare il soggetto controllante o la società controllata o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

5

- un socio effettua/ricorre forniture di beni e servizi che hanno natura esclusiva o prevalente rispetto al fatturato dell'impresa medesima (legami di fornitura)
- l'impresa (indicare il cliente o il fornitore strategico o per il quale l'impresa è strategica o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

6

- un socio possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della società

²⁷ PMI di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modifiche ed integrazioni, ossia le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne.

²⁸ "PMI giovanili", indica le PMI in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a 40 anni;
- l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni.
- l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative, non deve essere superiore a 40 anni.

- l'impresa (indicare il soggetto o la società collegata o entrambi):

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____ Codice Fiscale _____

13. Il compenso erogato agli amministratori nell'ultimo triennio è di:

Anno 2011: € _____ Anno 2012: € _____ Anno 2013: € _____

14. avere sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. In caso di impresa di nuova costituzione o nuova unità locale la predetta localizzazione dovrà risultare da visura camerale in sede di verifica dopo la realizzazione dell'investimento;
15. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del Norme di attuazione approvate con Decreto Dirigenziale n. 2616 del 29/06/2014 e s.m.i.; In caso di impresa di nuova costituzione o nuova unità locale l'attività economica identificata come prevalente dovrà risultare da visura camerale in sede di verifica della rendicontazione finale dopo la realizzazione dell'investimento;
16. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
17. di non essere un'impresa in difficoltà;
18. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche²⁹, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
19. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
20. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva³⁰ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
21. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
22. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro³¹;
 - c) inserimento dei disabili³²;
 - d) pari opportunità³³;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
23. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal progetto, fatto salvo quanto precisato nel paragrafo 3.7 delle norme di attuazione approvate con Decreto Dirigenziale n. 2616 del 20/06/2014 e s.m.i;

²⁹ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

.

24. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007);

GARANTISCE FIN D'ORA

- a) Di utilizzare il finanziamento garantito esclusivamente per finanziare il programma di investimento presentato;
- b) di comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione amministrativa, tecnica e/o economica intervenute nel programma di investimento;
- c) di mantenere a disposizione del Gestore, della Regione Toscana e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo, tutta la documentazione di spesa relativa agli investimenti effettuati;
- d) di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Toscana, del Gestore e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo.

FIRME DIGITALI

¹ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231

¹ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009

¹ Legge 12-03-1999 n. 68. ¹ D.Lgs. n. 198/2006.

ALLEGATO 1b

7.1.1.4 DOMANDA DI AMMISSIONE PER LE PERSONE FISICHE

7.1.1.5 FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI

Di cui all'art. 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66

Al Gestore
Fidi Toscana S.p.A.
Viale Mazzini, 46
50132 FIRENZE

N. marca da bollo

Il/La sottoscritto/a

[Nome] _____ [Cognome] _____

nato/a a [Comune] _____ [Provincia](_____)

[Stato] _____ il [Data di nascita] _____

residente a [Comune] _____ [Provincia](_____) [Stato] _____

Cap _____ in [Indirizzo] _____ n. _____

Numero telefono _____ FAX _____

e- mail _____ PEC _____
codice fiscale _____
Tipo Documento di riconoscimento³⁴ _____ n. _____ rilasciato
da _____ in data _____ scadenza prevista il _____

CHIEDE

la concessione della garanzia per la seguente operazione (barrare una sola voce):

Finanziamento • Leasing •

_____ importo in euro _____ durata in mesi _____ di cui preammortamento _____ periodicità rata (mesi)

richiesta alla Banca/ Soc. Leasing _____

• Filiale o • Centro Impresa/PMI di _____ Cab _____

incaricato della banca a seguire l'operazione: _____ tel. _____

fax _____ mail _____ PEC³⁵ _____

E a tal fine dichiara di aver ricevuto o preso visione dell'Avviso, contenente le "Principali norme di Trasparenza", del foglio informativo e del documento di sintesi relativi al servizio richiesto.

E

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE

25. che le informazioni fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono a verità;
26. ha letto e compreso tutte le disposizioni contenute nelle norme di attuazione emanate dalla Regione Toscana
27. presenterà copia della presente richiesta di garanzia al soggetto finanziatore.
28. essere in regola con la normativa antimafia³⁶ nei casi previsti dalla legge;
29. avere residenza nel territorio della Regione Toscana;
30. gli interventi saranno realizzati su immobili di proprietà adibiti a residenza anagrafica;
31. non avere protesti a proprio carico;

Ai fini degli obblighi di cui al D.Lgs. n.231 del 21 novembre 2007 in materia di antiriciclaggio, il sottoscritto dichiara altresì

- Che la finalità dell'operazione è _____
- Di non essere politicamente esposto
(In alternativa)
 - Di essere politicamente esposto e ricoprire la seguente carica politica _____ in ambito • estero / • nazionale

³⁴ Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato (DPR 445/2000)

³⁵ Se la filiale non possiede un indirizzo PEC, può essere indicato quello della sede centrale della Banca/Soc. Leasing

GARANTISCE FIN D'ORA

- e) Di utilizzare il finanziamento garantito esclusivamente per finanziare il programma di investimento presentato;
- f) di comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione amministrativa, tecnica e/o economica intervenute nel programma di investimento;
- g) di mantenere a disposizione del Gestore, della Regione Toscana e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo, tutta la documentazione di spesa relativa agli investimenti effettuati;
- h) di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Toscana, del Gestore e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo.

FIRMA DIGITALE o FIRMA AUTOGRAFA

¹ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

ALLEGATO 1c

7.1.1.6 DOMANDA DI AMMISSIONE

ENTI LOCALI, AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, ASSOCIAZIONI, SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

7.1.1.7 FONDO DI GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI

Di cui all'art. 103 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66

Al Gestore
Fidi Toscana S.p.A.
Viale Mazzini, 46
50132 FIRENZE

_____ N. marca da bollo

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ Provincia _____ Nazione _____ il _____ residente in
via/piazza _____ Comune di _____ Provincia _____ Nazione _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di Presidente/ Legale Rappresentante in carica dal _____ del:

- Ente locale _____
- Azienda sanitaria ed ospedaliera _____
- Associazione che svolge attività • assistenziali • culturali e ricreative _____
- Associazione o società sportiva dilettantistica costituita nelle forme stabilite all'art. 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 _____

con sede legale in via/piazza _____ n° _____ cap _____ Comune _____
Pr _____ codice fiscale _____ partita iva _____

codice d'attività prevalente Istat ATECO 2007 _____ appartenente al settore/categoria _____

attività economica alla quale è finalizzato l'investimento _____ e codice di attività Istat ATECO 2007 _____

CHIEDE

la concessione della garanzia per la seguente operazione (barrare una sola voce):

Finanziamento • Leasing • Prestito partecipativo •

_____ importo in euro _____ durata in mesi _____ di cui preammortamento _____ periodicità rata (mesi)

richiesta alla Banca/ Soc. Leasing _____

• Filiale o • Centro Impresa/PMI di _____ Cab _____

incaricato della banca a seguire l'operazione: _____ tel. _____

fax _____ mail _____ PEC³⁷ _____

Per adempiere in tempi brevi alla richiesta La invitiamo a specificare il referente _____ e i suoi recapiti Telefono _____ / _____ fax _____ / _____ mail _____ PEC _____

E a tal fine dichiara di aver ricevuto o preso visione dell'Avviso, contenente le "Principali norme di Trasparenza", del foglio informativo e del documento di sintesi relativi al servizio richiesto.

E

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

(per gli enti locali e le aziende sanitarie e ospedaliere)
DICHIARA CHE

1. le informazioni contabili ed extracontabili fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono a verità;
2. ha letto e compreso tutte le disposizioni contenute nelle norme di attuazione emanate dalla Regione Toscana
3. l'ente locale o l'azienda sanitaria/ospedaliera appartiene al territorio della Toscana;
4. presenterà copia della presente richiesta di garanzia al soggetto finanziatore.

(per le associazioni e le società sportive dilettantistiche)
DICHIARA CHE

1. le informazioni contabili ed extracontabili fornite nella presente domanda e negli allegati corrispondono a verità;
2. ha letto e compreso tutte le disposizioni contenute nelle norme di attuazione emanate dalla Regione
3. la compagine sociale è così costituita²:

Compagine Sociale								
Nome e cognome / ragione sociale e forma giuridica	% part.	Comune di nascita / di costituzione	Prov.	Nazione	Data di nascita/ Costituzione (gg/mm/aa)	Codice fiscale	Patritia Iva	Socio dal (gg/mm/aa)

37 Se la filiale non possiede un indirizzo PEC, può essere indicato quello della sede centrale della Banca/Soc. Leasing

4. il/i legale/i rappresentante/i è/sono:

Legale/i Rappresentante/i						
Nome e cognome /	Comune di nascita /	Prov.	Nazione	Data di nascita/	Codice fiscale	In carica dal (gg/mm/aa)

5. presenterà copia della presente richiesta di garanzia al soggetto finanziatore.

6. Il compenso erogato agli amministratori nell'ultimo triennio è di:

Anno 2011: € _____ Anno 2012: € _____ Anno 2013: € _____

7. avere sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale. In caso di iniziativa di nuova costituzione o di nuova unità locale la predetta localizzazione dovrà risultare dopo la realizzazione dell'investimento;
8. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
9. non essere impresa in difficoltà;
10. non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche³⁸, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
11. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta imputabile per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
12. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva³⁹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
13. garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

³⁸ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

³⁹ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

14. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁴⁰;
 - inserimento dei disabili⁴¹;
 - pari opportunità⁴²;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
15. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste dal progetto, fatto salvo quanto precisato nel paragrafo 3.7 delle norme di attuazione approvato con Decreto Dirigenziale n. 2616 del 20/06/2014e s.m.i;
16. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007);

Ai fini degli obblighi di cui al D.Lgs. n.231 del 21 novembre 2007 in materia di antiriciclaggio, il sottoscritto dichiara altresì

- Che la finalità dell'investimento è _____
- Di non essere politicamente esposto
(In alternativa)
- Di essere politicamente esposto e ricoprire la seguente carica politica _____ in ambito • estero / • nazionale

GARANTISCE FIN D'ORA

- Di utilizzare il finanziamento garantito esclusivamente per finanziare il programma di investimento presentato;
- di comunicare tempestivamente al Gestore ogni variazione amministrativa, tecnica e/o economica intervenute nel programma di investimento;
- di mantenere a disposizione del Gestore, della Regione Toscana e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo, tutta la documentazione di spesa relativa agli investimenti effettuati;
- di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Toscana, del Gestore e delle loro amministrazioni di riferimento e organi di controllo.

FIRME DIGITALI

⁴⁰ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁴¹ Legge 12-03-1999 n. 68.

⁴² D.Lgs. n. 198/2006.

Allegato 2 – documento comprovante la conoscenza della banca della richiesta di garanzia

Al Gestore
Fidi Toscana S.p.A.
Viale Mazzini, 46
50132 FIRENZE

Il/la sottoscritto/a _____ dipendente di Banca/società di Leasing
_____ c/o la filiale/Centro Imprese di _____ Via
_____ Comune _____ Pr _____ attesta che

- l'impresa _____ C.F./P.I. _____
- l'ente locale _____
- l'azienda sanitaria/ospedaliera _____
- l'associazione/ società sportiva dilettantistica _____
- il sig. /sig.ra _____ C.F. _____

ha presentato in data _____ la richiesta di un finanziamento di euro _____ a
_____ mesi da garantire con il Fondo di Garanzia per investimenti in energie rinnovabili di cui all'art. 103 della L.R. 27
dicembre 2011, n. 66.

Inoltre attesta, ferma restando la responsabilità del Gestore, di aver proceduto all'identificazione del cliente, in linea con le vigenti
disposizioni antiriciclaggio.

Incaricato della banca a seguire l'operazione _____

fax _____ e-mail _____

PEC _____ (Se la filiale non possiede un indirizzo PEC, può essere indicato quello della sede centrale
della Banca/Soc. Leasing)

Luogo e Data

FIRMA E TIMBRO

Allegato 3 – Scheda programma di investimento e piano finanziario

Descrizione del progetto di investimento

ATTENZIONE

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali di proprietà di amministratori o di soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della presente domanda.

Dovrà essere allegata la relazione tecnica che attesti che l'investimento è realizzato per la riduzione dei consumi di energia o la produzione di energia da fonti rinnovabili ed è di pregio ambientale. La relazione dovrà altresì contenere il calcolo/ dimostrazione del valore Kwh/anno del risparmio conseguito e/o dell'energia prodotta.

In caso di imprese di nuova costituzione o in caso di imprese per cui la capacità di far fronte all'intero servizio del debito sia desumibile solo a seguito di valutazione prospettica, il piano finanziario deve prevedere una copertura dell'investimento da parte del finanziamento oggetto della garanzia non superiore all'80%. Questa limitazione è prevista anche per i soggetti beneficiari di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2.

Gli investimenti devono essere ancora da avviare alla data di presentazione della domanda di garanzia (con l'eccezione delle somme versate a titolo di caparra confirmatoria e/o in conto visione)

TITOLO DEL PROGETTO: _____

L'intervento verrà realizzato nel Comune di : _____ cap _____ provincia _____
_____ via / località _____ telefono _____ / _____ fax
_____ / _____ e-mail _____

Finalità dell'investimento

- impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- impianti solari fotovoltaici di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
- impianti eolici fino a 100 kilowatt;
- impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;
- impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;

impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;

impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici.

impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;

impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;

coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui sopra.

Importo investimento: € _____

Descrizione dettagliata dell'investimento

Strategia industriale (*presentazione dell'impresa; descrizione attività svolta; obiettivi generali collegati al programma di investimento presentato*)

Tempi di realizzazione:

Data prevista di inizio investimento _____

q effettiva

q prevista

Data prevista di ultimazione investimento _____

Costo del progetto (*Qualora lo spazio risulti insufficiente allegare prospetti integrativi*)

<i>Investimenti ammissibili</i>		
<i>Riepilogo dei costi per voce di spesa</i>		<i><u>Importo</u></i>
	€	
	€	
	€	
	€	

	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
Totale programma di investimento	€	

- Grandi Imprese, in forma singola o associata, previa dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto
- altri soggetti, operanti in attività di natura imprenditoriale

sulla base dei dati riportati nelle schede a seguire (*barrare le caselle che interessano*):

Prospetto 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
Prospetto 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
Prospetto 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
Prospetto 3A Prospetto di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
Prospetto 4 Prospetto imprese collegate - 1
Prospetto 5 Prospetto imprese collegate - 2
Prospetto 5A Prospetto di collegamento

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, lì _____

Timbro e Firma

Prospetto 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Prospetto 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Prospetto 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Prospetto 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Prospetto 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Prospetto 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Prospetto 1)

....., lì

.....
 (timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Prospetto 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Prospetto 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., lì

.....
(timbro e firma)

¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Prospetto 3A
PROSPETTO DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Prospetto 5° e riportare i dati nella Prospetto 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Prospetto 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente Prospetto:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente Prospetto nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Prospetto 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Prospetto 4
PROSPETTO IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) ^(*)	Fatturato ^(**)	Totale di bilancio ^(**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Prospetto 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., lì

.....

(timbro e firma)

Prospetto 5
PROSPETTO IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "PROSPETTO DI COLLEGAMENTO" (Prospetto 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Prospetto 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Prospetto 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., lì

.....
(timbro e firma)

Prospetto 5A
PROSPETTO DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Prospetto 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato 5: Dichiarazione sugli aiuti illegali (per le imprese costituite prima del 23/05/2007¹⁶)

Certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00, consapevole – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

Il/La sottoscritto/a _____ M• F• nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in
via/piazza _____ nel comune di _____ provincia _____ codice fiscale
_____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
_____ con sede in _____ provincia
_____ via/piazza _____ n. _____ c.a.p.
_____, CF _____ P. IVA _____:

DICHIARA CHE

1. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 1 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U.12/07/2007, n. 160 ;
2. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 2 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U.12/07/2007 n. 160, per un ammontare totale di euro..... e non e pertanto tenuta all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
3. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 3 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, ha rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui e stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si e proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]la somma di euro....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]..... del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U. 12/07/2007 n. 160;
4. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 c. 4 DPCM 23/5/2007, relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla CE, ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]..... del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23/05/2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana G.U. 12/07/2007 n. 160.

Allegato 6 – Dichiarazione ambientale

7.1.1.7.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il Sottoscritto in qualità di legale
rappresentante dell'impresa avente sede legale in
..... Via CAP
Provincia CF P. IVA

Consapevole – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di rispettare la normativa in materia ambientale ed a tal fine, a titolo esemplificativo, di essere in possesso di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs 59/05:

● Presente: nrdata.....

● Non applicabile

- Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

● Presente: nr.....data.....

● Non applicabile

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

● Presente: nr.....data.....

● Non applicabile

- Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

● Presente: nr.....data.....

● Non applicabile

- Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

- Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:
 - Presente: nr.....data.....
 - Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

- Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).
 - SI
 - NO
- Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:
 - SI
 - Non applicabile
- Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (*sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica*):
 - SI
 - Non applicabile

- Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

- SI
- Non applicabile

E di essere soggetto alle seguenti normative non ricomprese nell'elenco precedente (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....
.....
.....
.....

Allegato 7

Check list

Elenco della documentazione da inserire in piattaforma per la valutazione del merito creditizio

Documentazione per le imprese e per i soggetti privati diversi dalle persone di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 2.1.2. delle norme di attuazione

- .. **per le sole società di capitali:** con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- .. **per i soggetti in contabilità ordinaria** non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- .. per le imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della richiesta di garanzia, ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni dei redditi e copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa;
- .. **per i soggetti di nuova costituzione:** idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa (Allegato 8)
- .. **per le imprese agricole costituite sottoforma di imprese individuali e di società di persone**

- .. elenco delle proprietà immobiliari e relativo valore stimato da un perito attestato da perizia di un tecnico indipendente abilitato
- .. PLV
- .. **per tutte le imprese:**
 - .. conto economico, aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della richiesta di garanzia;
 - .. conto economico previsionale relativo all'anno successivo all'esercizio in corso o post investimento;
 - .. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza ;
- .. **Altra documentazione utile per la valutazione del merito del credito (documentazione facoltativa) specificare:**

Documentazione per le persone fisiche

- .. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi trasmessa all'Agenzia delle Entrate dal soggetto beneficiario, ove esistente;
- .. copia delle ultime due buste paga del soggetto beneficiario, ove esistenti;
- .. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;

2. *Attività dell'impresa (in dettaglio):*

.....
.....
.....
.....

3. *Motivazioni che sono alla base dell'iniziativa, mercato di sbocco del prodotto / servizio e prospettive di sviluppo:*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

4. *Descrizione del prodotto o servizio che si intende realizzare:*

.....
.....
.....
.....
.....

Data _____

Timbro e firma del/i legale/i Rappresentante/i

Allegato 9 – Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003

“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”

Gentile Cliente,

la informiamo, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196/03, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", che i dati personali da Lei forniti, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività del Raggruppamento temporaneo d'impresе – RTI – composto da Fidi Toscana S.p.A. in qualità di mandataria, Artigiancredito Toscano S.C. e Artigiancassa S.p.A in qualità di mandanti.

Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali verranno trattati nell'ambito della normale attività del RTI e per le seguenti finalità:

Finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività del RTI, quali ad esempio:

- per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
- per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
- per eseguire obblighi di legge;
- per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
- per esigenze di tipo operativo e gestionale;
- per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;

Finalità di marketing operativo e strategico per le quali ha la facoltà di manifestare o meno il consenso.

Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

Categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati

Il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

- da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto del RTI, forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che richiederà in futuro;
- da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività del RTI.

La informiamo, inoltre, che il RTI si avvale facoltativamente, per la rilevazione dei rischi finanziari, di società esterne (ad esempio CRIF SpA) alle quali comunica dati personali relativi alla richiesta.

In relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003. Ulteriori informazioni in ordine al trattamento ed alla comunicazione di Suoi dati personali potranno essere formulate a questo RTI. I responsabili del trattamento sono Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito Toscano S.C e Artigiancassa S.p.A per i dati da ciascuno gestiti.

Per l'esercizio dei suoi diritti potrà fare una specifica richiesta ai seguenti recapiti:

1. Fidi Toscana S.p.A. Tel. 055.23841, fax. 055.212805,
e-mail: privacy@fiditoscana.it, reclami@fiditoscana.it.
2. Artigiancredito Toscano S.C Tel 055.737841, fax: 055.7378400
e-mail: servizioreclami@artigiancreditotoscano.it,

3. Artigiancassa S.p.A Tel. 06.58451, Fax 06.5899672,
e-mail: privacy@artigiancassa.it; reclami.artigiancassa@artigiancassa.it.

A tutela della riservatezza dei Suoi dati, quale impresa richiedente i servizi del RTI, è necessario, in adesione al decreto legislativo suindicato, acquisire il Suo consenso all'utilizzo dei Suoi dati. La preghiamo pertanto di volere ritornare sottoscritta per accettazione la dichiarazione di assenso. Infine Le facciamo presente che l'eventuale rifiuto a fornire i Suoi dati personali e ad autorizzarne la comunicazione alle categorie di soggetti sopra indicate, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o la mancata instaurazione del rapporto da Lei proposto.

Art. 7 - Diritti dell'interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

2. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'origine dei dati personali;
- b. le finalità e modalità del trattamento;
- c. la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art- 5, comma 2;
- e. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato sul territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando Vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Domande presentate da perone fisiche in modalità cartacea

Qualora la domanda fosse presentata in modalità cartacea, il cliente, con l'autorizzazione nella presente sezione conferma di essere a conoscenza che, in caso di mancanza delle firme sul consenso al trattamento dei dati, la domanda sarà considerata automaticamente irricevibile.

In tal caso il soggetto gestore procederà a dare comunicazione in merito al cliente il quale potrà ripresentare domande con le modalità previste dal singolo regolamento pro tempore vigente, o ritirare la documentazione prodotta direttamente presso gli uffici di Fidi Toscana S.p.a. viale Mazzini 46, Firenze entro e non oltre 6 mesi dalla data di invio di predetta documentazione.

Successivamente a tale data la documentazione pervenuta verrà distrutta e i dati inseriti nel portale cancellati in linea a quanto previsto dal D.lgs.196/2003.

**Dichiarazione di consenso
ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

Io sottoscritto _____

in proprio;

in qualità di legale rappresentante/titolare della seguente impresa _____

nella sua qualità di Presidente/ Legale Rappresentante del

- Ente locale _____
- Azienda sanitaria ed ospedaliera _____
- Associazione che svolge attività • assistenziali • culturali e ricreative _____
- Associazione o società sportiva dilettantistica costituita nelle forme stabilite all'art. 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002 n. 289

a conoscenza dei contenuti dello Statuto Sociale, acquisite le informazioni che precedono, acconsento al trattamento come sopra descritto dei miei dati personali sin qui raccolti o che saranno raccolti nel prosieguo del rapporto sociale.

Acconsento, inoltre, a fornire tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'attività di vigilanza della Corte dei Conti, della Commissione Europea e del Fondo Europeo per gli Investimenti.

Ai fini dell'art. 20 del D. Lgs. n. 196/2003, inoltre, acconsento al trattamento del dato relativo alla mia eventuale appartenenza all'Associazione di Categoria.

(Località) _____, lì _____

Il dichiarante

Acconsento, inoltre, al trattamento da parte della Vostra società dei miei dati personali ai fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte di prodotti o di Vostri servizi.

(Località) _____, lì _____

Il dichiarante

Allegato 10 – Identificazione del titolare effettivo
(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/La sottoscritto/a....., in qualità di legale rappresentante della Società..... (CF/PI.....), consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità del/i soggetto/i per conto del/i quale/i intrattiene con Fidi Toscana operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro);

DICHIARA

- di essere l'unico Titolare effettivo della Società;
- di essere Titolare effettivo della Società unitamente a
- di non essere Titolare effettivo della Società. Il/I titolare/i effettivo/i è/sono:.....
- di non essere Titolare effettivo in quanto (barrare l'opzione)

la Società ha un capitale frazionato in cui nessun socio possiede una quota di partecipazione superiore al 25% e non esiste altro tipo di controllo;

la Società è ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato ed è sottoposta agli obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;

non esiste persona fisica che esercita in altro modo il controllo sulla direzione della Società, che non vi sono variazioni rispetto a quanto indicato nella precedente dichiarazione del/...../.....

DICHIARA ALTRESI' CHE

né il legale rappresentante né il titolare effettivo ricoprono cariche politiche in ambito nazionale;

il legale rappresentante e/o il titolare effettivo ricoprono le seguenti cariche politiche in ambito nazionale

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME E NOME.....

Luogo e data di nascita.....

Residenza.....

Codice Fiscale.....

Tipo e numero documento d'identità.....

Autorità competente al rilascio.....

Percentuale di partecipazione al capitale sociale.....

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara essere non essere politicamente esposta (2)

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patent passaport porto d'ar tessera po e altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME E NOME.....

Luogo e data di nascita.....

Residenza.....

Codice Fiscale.....

Tipo e numero documento d'identità.....

Autorità competente al rilascio.....

Percentuale di partecipazione al capitale sociale.....

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara essere non essere politicamente esposta (2)

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identità patente passaport porto d'a i tessera po le altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

COGNOME E NOME.....

Luogo e data di nascita.....

Residenza.....

Codice Fiscale.....

Tipo e numero documento d'identità.....

Autorità competente al rilascio.....

Percentuale di partecipazione al capitale sociale.....

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara essere non essere politicamente esposta (2)

Allegare per ogni titolare effettivo, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità:

carta d'identi pat te passa rto port h'armi t tes ra postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato)

Allegato 12 – Dichiarazione varie

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____

in proprio

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

nella sua qualità di Presidente/ Legale Rappresentante del

- Ente locale _____
- Azienda sanitaria ed ospedaliera _____
- Associazione che svolge attività • assistenziali • culturali e ricreative _____
- Associazione o società sportiva dilettantistica costituita nelle forme stabilite all'art. 90, comma 17, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 _____

avente sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____

Consapevole – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE

autorizza la banca/società di leasing a trasmettere al soggetto gestore notizie sul proprio conto, anche di carattere riservato, nonché copia della documentazione istruttoria;

conosce ed accetta tutte le disposizioni contenute nelle norme di attuazione approvate con Decreto Dirigenziale n. del e s.m.i.

Nel caso il soggetto beneficiario sia un soggetto privato diverso da una persona fisica dichiara altresì che

alla data di presentazione della richiesta di garanzia:

(barrare la casella interessata)

non ha richiesto o ottenuto altri aiuti esentato ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria vigente tempo per tempo per le stesse spese ammissibili;

oppure

ha richiesto o ottenuto altri aiuti esentato ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria vigente tempo per tempo per le stesse spese ammissibili:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

1. nell'esercizio finanziario in corso e negli ultimi due esercizi finanziari, l'impresa richiedente e le imprese considerate "impresa unica"⁴³ con la richiedente, in base ai dettati dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 e dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1408/2013:

⁴³ S'intende impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti :

- a) Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

(barrare la casella interessata)

non hanno beneficiato di alcun contributo pubblico in regime “de minimis”;

oppure

hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis”:

Codice Fiscale Impresa beneficiaria	Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione	Regolamento “de minimis”

2.

l'impresa non svolge più attività soggette a massimali “de minimis” differenti

l'impresa svolge più attività soggette a massimali “de minimis” differenti e, ai fini dell'applicazione del massimale più alto tra questi, attua la separazione delle attività o la distinzione dei costi

l'impresa svolge più attività soggette a massimali “de minimis” differenti ma non attua la separazione delle attività o la distinzione dei costi

_____, lì _____
Timbro e Firma

c) Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) Un'impresa o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

